

MARMORA

AN INTERNATIONAL JOURNAL
FOR ARCHAEOLOGY, HISTORY
AND ARCHAEOOMETRY OF
MARBLER AND STONES

16 / 2020

ESTRATTO



PISA / ROMA
FABRIZIO SERRA / EDITORE
MMXXI

Direttori · *Editors*

LORENZO LAZZARINI · Istituto Veneto di Ss. LL. Arti, Venezia (I)
ALESSANDRO POGGIO · Scuola IMT Alti Studi Lucca (I)

*

Comitato scientifico internazionale · *International Scientific Committee*

Archeologia e Storia dell'Arte · *Archaeology and History of Art*

J. CLAYTON FANT · University of Akron (OH, USA)
ANNA MARIA GIUSTI · Opificio delle Pietre Dure, Firenze (I)
OLGA PALAGIA · National & Kapodistrian University of Athens (GR)
PATRIZIO PENSABENE · «Sapienza» Università di Roma (I)
ALESSANDRO POGGIO · Scuola IMT Alti Studi Lucca (I)
DAGMARA WIELGOSZ-RONDOLINO · University of Warsaw (PL)

Archeometria · *Archaeometry*

FABRIZIO ANTONELLI · LAMA, Università IUAV di Venezia (I)
VINCENT BARBIN · University Reims-Champagne-Ardenne (F)
JAMES A. HARRELL · The University of Toledo (OH, USA)
PILAR LAPUENTE · Department of Earth Science, University of Zaragoza (E)
LORENZO LAZZARINI · Istituto Veneto di Ss. LL. Arti, Venezia (I)
YANNIS MANIATIS · National Centre for Scientific Research «Demokritos»,
Aghia Paraskevi (GR)

*

«Marmora» is an International Peer-Reviewed Journal.
The eContent is Archived with *Clockss* and *Portico*.

ANVUR: A.

EDITORIALE

COME anticipato da Lorenzo Lazzarini nell'Editoriale del numero precedente, con il giro di boa dei primi 15 anni di vita di «Marmora» si va realizzando un avvicendamento alla direzione. È per me un grande onore, con il presente numero, ricevere il testimone dalle mani di colui che ha fondato questa rivista nel 2005 e da allora l'ha magistralmente diretta.

«Marmora» nasceva con lo scopo di creare un luogo di confronto intorno al mondo variegato dei marmi e dei materiali lapidei, adottando in particolare il punto di vista dell'archeologia, dell'architettura, della storia dell'arte e dell'archeometria. La rivista ha rispettato questo impegno nel corso degli anni, imponendosi in Italia e all'estero non solo come voce autorevole nello studio dei marmi e dei materiali lapidei, ma anche come vero e proprio strumento di lavoro in cui reperire ricerche inedite sulla caratterizzazione archeometrica di manufatti e cave. È sufficiente scorrere, al fondo di questo volume, i sommari di «Marmora» dalla sua fondazione a oggi per ripercorrere con un colpo d'occhio il viaggio avvincente intrapreso dalla rivista in questi primi 15 anni di vita.

Il percorso di «Marmora» prosegue nello spirito di quanto realizzato finora, con lo scopo di mantenere lo standard di qualità raggiunto in questi anni e confermare il suo ruolo a livello nazionale e internazionale, continuando a promuovere quella proficua interazione tra ricerche scientifiche e umanistiche che è da sempre la cifra di questa rivista.

«Marmora», infatti, non privilegia una specifica disciplina delimitandone il raggio di azione; al contrario, questa rivista ha al centro dei suoi interessi un argomento, i marmi e i materiali lapidei, e, per così dire, chiama a raccolta tutte le forze in grado di illuminare questo soggetto, come si vede in questo stesso volume. Tale impostazione è imprescindibile poiché oggi la ricerca non può limitarsi a percorrere i territori disciplinari entro i confini che abbiamo tracciato, talvolta in maniera arbitraria; il mondo dinamico e complesso in cui viviamo richiede sempre più di mettere al centro problemi e sfide attorno ai quali le singole discipline, forti delle metodologie via via sviluppate, possano trovare linguaggi e obiettivi comuni, contaminandosi.

In questo senso «Marmora» continuerà a promuovere lo studio integrato di marmi e materiali lapidei, che includa sia indirizzi consolidati che approcci affermatasi negli ultimi anni nel campo della materialità. Per raggiungere questo obiettivo, «Marmora», oltre a proporsi come luogo di incontro tra ricercatori delle discipline scientifiche e umanistiche, intende favorire il dialogo essenziale con quelle professionalità del patrimonio culturale che si occupano quotidianamente di manufatti riemersi dagli scavi, custoditi in musei e depositi o esposti agli agenti atmosferici nelle nostre città. Infatti, come dimostrano in maniera virtuosa numerose istituzioni in Italia e all'estero, ricerca e tutela sono strettamente connesse nel garantire l'avanzamento delle nostre conoscenze e la trasmissione del patrimonio culturale.

In questa direzione, le pagine della rivista continueranno a ospitare studi e riflessioni su periodi compresi tra l'antichità sino a tutto l'Ottocento in diversi ambiti geografici. L'ambizione è che i lettori di «Marmora» possano trarre beneficio non solo dai singoli contributi, ma anche dallo sforzo corale alla base della realizzazione di ciascun volume, con l'accostamento di casi di studio differenti; quest'esigenza emerge con particolare forza in un'epoca come la nostra in cui la digitalizzazione favorisce la circolazione di singoli articoli, ma sempre più raramente ci si avvicina a una rivista con la curiosità di sfogliare per intero un numero, cogliendone un senso globale.

«MARMORA», 16, 2020

Con questi auspici, dunque, il viaggio di «Marmora» continua con passione, dedizione ed entusiasmo immutati, grazie anche al prezioso contributo che il comitato scientifico internazionale saprà garantire lungo il percorso. Un ringraziamento particolare va a Lorenzo Lazzarini e all'editore per il loro impegno e la loro fiducia.

ALESSANDRO POGGIO

EDITORIAL

As Lorenzo Lazzarini mentioned in the previous issue, at the milestone of «Marmora»'s first 15 years, the editorship is changing hands. With this issue, I have the great honour of receiving the baton passed to me by Lorenzo Lazzarini, who founded this journal in 2005 and has expertly edited it ever since.

«Marmora» was created for the purpose of forging a place of dialogue around the diverse world of marbles and stone materials, specifically taking the vantage point of archaeology, architecture, art history, and archaeometry. Over the years, the journal has achieved this goal, establishing itself in Italy and abroad not only as an authoritative voice on the study of marbles and stone materials but also as a quality work tool where one can find new research on the archaeometric analysis of artifacts and quarries. Suffice to look through the contents of «Marmora» at the end of this issue from its foundation to the present to glean the incredible journey that this journal has taken in the first 15 years of its life.

«Marmora»'s trajectory continues in the same spirit of its accomplishments so far with the goal of maintaining the quality standard it has set, confirming the role it has earned nationally and internationally. We will continue to support the productive interaction between scientific and humanistic research that has always been key to this journal.

«Marmora» does not give preference to a specific discipline and thereby limit its scope; on the contrary, it focuses on a topic, that of marbles and stone materials, and brings together all the work that can shed light on this subject, as we can see in this very issue. This approach is key because today's research can no longer be limited to the disciplinary areas set within the boundaries we have drawn, sometimes arbitrarily; the dynamic and complex world in which we live demands an ever-greater focus on problems and challenges around which individual disciplines, on the strength of methodologies developed over time, can find common vocabularies and objectives, influencing each other.

This journal will, therefore, keep on supporting the integrated study of marbles and stone materials, including with both well-established approaches and those that have been making headway more recently in the field of materiality. To these ends, «Marmora» is not only a point of union between researchers of the scientific and humanistic disciplines but also seeks to foster an essential dialogue with those professionals of cultural heritage who work regularly with artifacts found in excavations, kept in museums and stored or exposed to our cities' elements. As many institutions in Italy and abroad prove with excellence, research and heritage protection are closely connected in fostering the advance of our knowledge and the transmission of cultural heritage.

For this purpose, the pages of this journal will continue to offer studies and reflections on periods ranging from antiquity to the entire nineteenth century in many geographical areas. We strive for the readers of «Marmora» to be able to benefit not only from the individual contributions but from the collective effort behind each issue, supported by different case studies.

This need is particularly strong in the current era when, while digitization facilitates the circulation of individual articles, we are less and less likely to take up a journal to browse through an entire issue and appreciate its global meaning.

With these intentions, the «Marmora» journey will continue with the same passion, dedication, and enthusiasm as always, including thanks to the invaluable contribution that the international scientific committee will continue to make as we proceed. I would like to give special thanks to Lorenzo Lazzarini and the publisher for their hard work and their trust.

ALESSANDRO POGGIO

COMPOSTO IN CARATTERE SERRA DANTE DALLA
FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA.
STAMPATO E RILEGATO NELLA
TIPOGRAFIA DI AGNANO, AGNANO PISANO (PISA).

★

Giugno 2021

(CZ 2 · FG 21)



Tutte le riviste Online e le pubblicazioni delle nostre case editrici
(riviste, collane, varia, ecc.) possono essere ricercate bibliograficamente e richieste
(sottoscrizioni di abbonamenti, ordini di volumi, ecc.) presso il sito Internet:

www.libraweb.net

Per ricevere, tramite E-mail, periodicamente, la nostra newsletter/alert con l'elenco
delle novità e delle opere in preparazione, Vi invitiamo a sottoscriverla presso il nostro sito
Internet o a trasmettere i Vostri dati (Nominativo e indirizzo E-mail) all'indirizzo:

newsletter@libraweb.net

★

Computerized search operations allow bibliographical retrieval of the Publishers' works
(Online journals, journals subscriptions, orders for individual issues, series, books, etc.)
through the Internet website:

www.libraweb.net

If you wish to receive, by E-mail, our newsletter/alert with periodic information
on the list of new and forthcoming publications, you are kindly invited to subscribe it at our
web-site or to send your details (Name and E-mail address) to the following address:

newsletter@libraweb.net

marmora.libraweb.net · www.libraweb.net

*

Rivista annuale · *A Yearly Journal*

*

Indirizzo redazione scientifica · *Scientific Committee Address*

LORENZO LAZZARINI · LAMA (Dip. di Storia dell'Architettura),
Università IUAV, San Polo 2468, I 30125 Venezia, tel. + 39 041 2571413, -459,
fax +39 041 2571434, lorenzo@iuavit

ALESSANDRO POGGIO · Scuola IMT Alti Studi Lucca
Piazza San Francesco 19, I 55100 Lucca, marmora@libraweb.net

*

Amministrazione e abbonamenti · *Administration & Subscriptions*

FABRIZIO SERRA EDITORE®, Pisa · Roma

Uffici di Pisa: Via Santa Bibbiana 28, I 56127 Pisa,
tel. +39 050 542332, fax +39 050 574888, fse@libraweb.net

Uffici di Roma: Via Carlo Emanuele I 48, I 00185 Roma,
tel. +39 06 70493456, fax +39 06 70476605, fse.roma@libraweb.net

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e Online sono consultabili
presso il sito Internet della casa editrice www.libraweb.net.

*Print and Online official rates are available
at Publisher's website www.libraweb.net.*

*

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 11 del 15 · 04 · 2005
Direttore responsabile: FABRIZIO SERRA

A norma del codice civile italiano, è vietata la riproduzione, totale o parziale (compresi estratti, ecc.), di questa pubblicazione in qualsiasi forma e versione (comprese bozze, ecc.), originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa o internet (compresi siti web personali e istituzionali, academia.edu, ecc.), elettronico, digitale, meccanico, per mezzo di fotocopie, pdf, microfilm, film, scanner o altro, senza il permesso scritto della casa editrice.

Under Italian civil law this publication cannot be reproduced, wholly or in part (including offprints, etc.), in any form (including proofs, etc.), original or derived, or by any means: print, internet (including personal and institutional web sites, academia.edu, etc.), electronic, digital, mechanical, including photocopy, pdf, microfilm, film, scanner or any other medium, without permission in writing from the publisher.

Proprietà riservata · All rights reserved

© Copyright 2021 by Fabrizio Serra editore®, Pisa · Roma.

*Fabrizio Serra editore incorporates the Imprints Accademia editoriale,
Edizioni dell'Ateneo, Fabrizio Serra editore, Giardini editori e stampatori in Pisa,
Gruppo editoriale internazionale and Istituti editoriali e poligrafici internazionali.*

Stampato in Italia · Printed in Italy

ISSN PRINT 1824-6214
E-ISSN 1826-8072

SOMMARIO

<i>Editoriale / Editorial</i>	9
LORENZO LAZZARINI, <i>In ricordo di Claudio D'Amico (1931-2020)</i>	13

SAGGI

LORENZO LAZZARINI, CLEMENTE MARCONI, <i>A new archaeometric analysis of marble sculptures and architectural elements from Selinunte in the «Antonino Salinas» Museum in Palermo</i>	17
SILVIA GAZZOLI, <i>Riflessioni su coltivazione e commercio del marmo 'africano' di Teos (marmor Luculleum) deducibili da notae lapicidarum</i>	47
SÉBASTIEN CLERBOIS, NADINE MATTIELLI, ANTOINE TRIANTAFYLLOU, GAËL BRKOJEWITSCH, <i>The Roman granite quarries in the Tyrrhenian Sea during the imperial period: a technological study</i>	63
J. CLAYTON FANT, <i>The elusive navis lapidaria</i>	99
DIMITRA ANDRIANOU, LORENZO LAZZARINI, <i>Roman funerary reliefs from Aegean Thrace and the source of their marbles</i>	113

RECENSIONI

Philippe Jockey (éd.), <i>Les arts de la couleur en Grèce ancienne ... et ailleurs. Approches interdisciplinaires</i> (L. Lazzarini)	145
FULVIO ZEZZA, <i>Marmo e colore nell'architettura decorativa della Scuola Grande di San Rocco in Venezia</i> (F. P. Crocenzi)	151